



audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
Sentire meglio
viaggiando

Esperienze uditive
Gli esperti dell'udito
raccontano

Nuove tecnologie
Energia ecologica per gli
apparecchi acustici



Cari lettori,

l'estate è alle porte e con essa inizia per molti il periodo delle vacanze. Magari state già progettando una vacanza al mare o in montagna, o avete in mente qualche altra idea che durante l'anno avete dovuto mettere da parte, o ancora già pre-gustate la gioia di trascorrere qualche giornata a casa con la famiglia e gli amici. Ed è proprio in queste occasioni in cui si trascorre tanto tempo con gli altri che un buon udito è importante. Sentire bene, infatti, è la condizione essenziale per capire il parlato e quindi per essere in grado di interagire con gli altri. Soprattutto in viaggio è fondamentale capire bene e afferrare correttamente le informazioni, specialmente se la lingua parlata è una lingua straniera. Chi si reca all'estero può prepararsi a questa sfida linguistica attraverso esercizi mirati. Nelle pagine che seguono, il nostro articolo di apertura vi svelerà maggiori dettagli sull'argomento, spiegando anche come la consapevole percezione di suoni e rumori, soprattutto nella natura, aumenti il livello di benessere.

Anche per Francesco M., nostro cliente, i suoni della natura sono un'esperienza arricchente di cui ora può tornare a godere grazie ai

suoi apparecchi acustici. A pagina 5 Francesco ci racconta quanto lo affascini questa possibilità di tornare a sentire. All'inizio gli ci è voluto un po' di tempo - come accade a molte persone con problemi di udito - prima di decidersi ad avvalersi degli apparecchi acustici. Molte persone che soffrono di ipoacusia rimandano il ricorso a un ausilio di questo tipo, inconsapevolmente, per falso timore o a causa di preconcetti. A differenza di un paio di occhiali, che si portano con naturalezza, spaventa ancora l'idea di portare un apparecchio acustico. Spesso a chi ha un deficit uditivo riesce difficile persino accettare il proprio problema e comportarsi con disinvoltura al riguardo.

Tutti gli studi compiuti tra portatori di apparecchi acustici lo dimostrano: questi ausili non sono un impedimento, ma permettono a chi li porta di vivere una vita migliore e più attiva, essere indipendenti e tornare a sentire e capire con serenità. Anche il grado di accettazione spontanea è sensibilmente maggiore grazie alle nuove possibilità di personalizzazione della regolazione. A pagina 9 potete scoprire le ultime novità in fatto di apparecchi acustici personalizzabili che, grazie a un'esatta regolazione

basata sulle preferenze uditive individuali e sull'elaborazione dei suoni a livello cerebrale, ottimizzano l'esperienza uditiva individuale.

Il compito di noi tecnici audioprotesisti consiste nel tenere debitamente conto delle aspettative uditive del cliente, trovare e adattare la soluzione migliore per lui e migliorare costantemente la sua esperienza uditiva. Leggete da pagina 6 quali sono gli aspetti importanti di cui tenere conto al riguardo. In occasione del decimo anniversario della presenza di Zelger esperti dell'udito a Verona, audio ha parlato a lungo con alcuni audioprotesisti delle loro esperienze nel campo.

Vi auguro una piacevole lettura.

Roland Zelger



Sentire meglio viaggiando

Una buona capacità di udire e comprendere è molto importante per chi si trova a viaggiare in paesi dove si parla una lingua straniera. Una sfida alla quale ci si può preparare. Ma l'estate offre anche l'occasione di svolgere attività all'aria aperta, che permettono al nostro udito di concedersi un po' di "vacanza".

Estate, tempo di viaggi. Durante gli spostamenti e una volta giunti alla meta delle nostre vacanze è importante riuscire a comprendere le informazioni essenziali, anche e soprattutto in lingua straniera. In viaggio e in ambienti non familiari l'udito è particolarmente chiamato in causa. In aeroporto, alla stazione dei treni, durante la visita guidata di una città o un museo, nel traffico, ma anche conversando in spiaggia o al ristorante, dobbiamo "aguzzare le

orecchie" per destreggiarci in un ambiente nuovo. Anche quando si conversa in una lingua diversa dalla propria è particolarmente importante capire bene. Qui vale la regola secondo cui l'esercizio rende maestri.

Training linguistico per l'udito

A chi si reca in un Paese dove si parla un'altra lingua sono offerte diverse opportunità di allenare il proprio udito. Se conoscete già, poco o un po' me-

glio, la lingua, può essere utile provare a seguire trasmissioni radiofoniche in quella lingua. All'inizio ci si entusiasma al semplice riconoscimento di singole parole, per poi arrivare a cogliere i nessi e il contesto. Anche il fatto di chiedere informazioni al telefono, ad esempio per un pernottamento in albergo, è un'ottima forma di esercizio: ci si serve del lessico standard richiesto in molte situazioni diverse e si riesce a dare forma a un vero dialogo in lingua stra-



niera. Al telefono la maggior parte di noi ha meno difficoltà a utilizzare la lingua straniera rispetto a quanto accade nel contatto diretto e... se la conversazione langue, basta riagganciare.

Sentire quello che l'estate porta con sé

Anche se per le vacanze non state pensando a un viaggio, ci sono sempre occasioni in cui è bene udire adeguatamente: una grigliata in famiglia o con gli amici, una passeggiata in compagnia, al ristorante o al bar, a una festa campestre o una sagra, nello sport e nel tempo libero. Infatti, in particolare quando i rumori di fondo sono molto forti, il nostro udito deve filtrare il parlato perché possiamo prendere parte

alla conversazione. Se invece preferite trascorrere il vostro tempo libero in silenzio, compiendo escursioni o passeggiando, la percezione consapevole dei suoni della natura può rappresentare un'esperienza sensoriale davvero arricchente. Lo stormire del vento tra le foglie degli alberi, il cinguettio degli uccelli o lo scrosciare dell'acqua suscitano intense suggestioni nel nostro cervello, che contraccambia per questo "nutrimento sensoriale" rilasciando ormoni del benessere che agiscono positivamente sul nostro umore.

Zelger consiglia alle persone che soffrono di ipoacusia e ai portatori di apparecchi acustici di recarsi, prima delle vacanze, dall'audioprotesista per un

controllo dell'udito e mettere in valigia tutto il necessario. Per spunti e idee al riguardo leggete a pagina 11. ■



“Il mondo è più piacevole e vivibile”

Per Francesco M. il contatto con la natura è sempre stato importante. Con gli apparecchi acustici l'ha riscoperto.

audio: Come si è manifestata la sua ipoacusia?

Francesco M.: A 50 anni cambiai lavoro e dovevo partecipare spesso a riunioni dove si discuteva di pratiche complesse. Iniziai a notare che le persone accanto a me dialogavano senza difficoltà, mentre io non riuscivo a sentire e capire.

audio: Come ha reagito?

Francesco M.: Ho aspettato alcuni anni ad intervenire, ero molto incerto a provare gli apparecchi acustici. La mia compagna ha insistito molto affinché facessi almeno una prova con le moderne tecnologie così mi sono rivolto a Zelger che mi ha adattato degli apparecchi alle mie particolari esigenze.

audio: Qual è la sua sensazione a portare gli apparecchi?

Francesco M.: È un'esperienza davvero positiva. Posso finalmente sentire cose che prima non udivo e credo che molto del merito sia delle nuove tecnologie. Grazie agli apparecchi mi ritrovo in un mondo più piacevole e vivibile. È fantastico passeggiare nei

boschi ascoltando il canto degli uccelli e i suoni della natura. Gli apparecchi fanno parte della mia vita, e la mattina me li metto subito perché ne sento il bisogno.

audio: La sua esperienza uditiva più bella?

Francesco M.: Frequentando gli uffici pubblici riesco a dialogare con disinvoltura. Sono andato a trovare i miei ex colleghi di lavoro e ho potuto avere con loro un dialogo aperto. Sulla strada e quando vado in bicicletta mi sento più sicuro.

audio: C'è un consiglio che vorrebbe dare a chi si trova nella sua stessa situazione?

Francesco M.: A chi sta per intraprendere questo percorso o lo ha appena intrapreso, consiglio vivamente di provare gli apparecchi acustici perché sicuramente otterrà dei risultati. Grazie al rapporto di fiducia con l'audioprotesista, si può trovare la soluzione più adatta che può veramente migliorare la qualità di vita. ■



Apparecchi acustici: sempre più perfetti, sempre più apprezzati

Per una volta audio ha voluto esaminare gli apparecchi acustici e le loro possibilità di regolazione dal punto di vista dei tecnici audioprotesisti. Come giudicano il rapidissimo progresso tecnologico degli ultimi anni e come è cambiato di conseguenza il processo di accettazione degli ausili tra i loro clienti? In occasione del 10° anniversario della presenza di Zelger a Verona, abbiamo interpellato alcuni “esperti dell’udito della prima ora”.

audio: Rispetto a dieci anni fa, come sono cambiati gli apparecchi acustici?

Chiara Martini: La miniaturizzazione dei componenti elettronici ha rivoluzionato l'estetica in tutti i tipi di apparecchi acustici. Se vogliamo parlare dell'evoluzione tecnologica, occorre ricordare innanzitutto la possibilità di scambiare informazioni tra due apparecchi, destro e sinistro, applicati quando l'ipoacusia è bilaterale. Questo scambio di informazioni crea un “sistema acustico unico” che evita che la voce si confonda, in situazioni uditive difficili, con i rumori di sottofondo.

audio: Cosa significano questi progressi tecnologici per chi indossa gli ausili uditivi?

Luca Boscaini: Sono cresciuti la soddisfazione e il grado di accettazione verso l'utilizzo degli apparecchi acustici. Chi li prova ottiene risultati già nelle prime settimane



Luca Boscaini *“Per offrire soluzioni innovative al cliente, dobbiamo aggiornarci costantemente e confrontarci con operatori del settore”.*

grazie anche a innovativi sistemi di amplificazione del suono che permettono di analizzare meglio la voce umana in ambiente rumo-

roso. Anche l'estetica fa la sua parte: esistono ormai soluzioni così discrete da risultare quasi invisibili e così leggere che gli stessi utenti

a volte si dimenticano di indossarle, fattore che porta a una maggiore accettazione.

Chiara Martini: Gli apparecchi acustici oggi sono direttamente collegabili, senza l'utilizzo di fili, a TV e telefoni di casa o cellulari. Per i portatori di apparecchi che conversano al cellulare, la comunicazione è molto migliorata, soprattutto se si svolge in luoghi molto rumorosi come la strada. Questi ausili innovativi permettono anche a chi soffre di una perdita di udito molto grave di utilizzare il telefono. Anche la qualità dell'ascolto del segnale televisivo è ad altissima definizione, perché gli apparecchi bilanciano e modellano il segnale compensando e armonizzando la perdita di udito

che potrebbe essere molto diversa tra un orecchio e l'altro.

audio: Cosa significa per voi consulenza personalizzata e perché è importante?

Loredana Favale: È compito di noi audioprotesisti individuare, oltre al modello tecnicamente più idoneo rispetto alla perdita di udito, le esigenze personali del cliente nella vita quotidiana, ponendo domande specifiche riguardo agli ambienti che frequenta, le sue priorità e difficoltà maggiori, per esempio ascoltare la TV o capire gli interlocutori nelle riunioni. È anche importante riuscire a cogliere eventuali diffidenze dell'utente rispetto all'utilizzo di soluzioni audioprotesiche.

Luca Boscaini: La personalizzazione non si limita alla scelta degli apparecchi acustici, ma prosegue poi anche con la loro regolazione. Nei primi controlli dopo la consegna, verificiamo che il recupero dell'udito stia portando in modo graduale i miglioramenti alle difficoltà segnalate prima dell'utilizzo degli apparecchi, in modo da poterne confermare l'efficacia.

audio: In cosa ritenete consistano le principali sfide che Zelger dovrà affrontare in futuro?

Chiara Martini: Zelger è un'azienda che vede nelle sfide le potenzialità. La sfida principale, visti i tempi economicamente difficili che stiamo vivendo, è la capacità di offrire



Chiara Martini "Gli apparecchi acustici moderni permettono anche a chi soffre di una perdita di udito molto grave di avere un'ottima qualità di ascolto al telefono."



Loredana Favale "Il compito più impegnativo per noi audioprotesisti è individuare le esigenze personali di ogni utente nella vita quotidiana".

prodotti di qualità a un prezzo conveniente, che è già oggi la nostra carta vincente.

Luca Boscaini: Negli ultimi anni abbiamo notato un abbassamento dell'età media delle persone con problemi di udito che si rivolgono a noi e questo porta anche a un cambiamento delle esigenze in termini di comfort acustico. Aumentano le richieste di regolazioni più sofisticate: per migliorare l'ascolto in situazioni con rumore di fondo, essere in grado di condurre una conversazione con più persone contemporaneamente,

riuscire a comprendere continuamente il parlato nelle conferenze. Ci aggiorniamo costantemente mediante programmi di formazione continua e ci confrontiamo con operatori del settore per offrire ai nostri clienti le soluzioni più innovative.

Loredana Favale: Nel mondo di oggi c'è più informazione, le persone sono più attente, frequentano ambienti sempre diversi. La sfida del futuro per Zelger è quella di tenere sempre conto delle esigenze rimanendo all'avanguardia con prodotti innovativi ed il continuo

aggiornamento delle competenze, sia tecniche che personali. ■

L'ascolto personalizzato non è un lusso

Non è vero che solo gli apparecchi acustici di categoria superiore soddisfano esigenze più elevate per una gradevole esperienza uditiva. Zelger esperti dell'udito vuole rendere accessibile a quante più persone possibile un ascolto personalizzato.

Ognuno ha le proprie preferenze in tema di udito e percepisce i suoni in maniera del tutto personale. Pertanto ci saranno sempre persone che vogliono distinguere ogni più piccolo dettaglio sonoro e altre che invece preferiscono udire suoni morbidi e godere di un risultato acustico armonico. Anche i rumori di fondo sono percepiti dalle persone come variamente fastidiosi. Quindi, al momento della scelta e dell'acquisto di un apparecchio acustico è molto importante tenere debitamente conto non soltanto dei problemi individuali di udito, ma anche delle esigenze e delle preferenze uditive di ciascuno.

Tutta questione di regolazione

Di norma fattori quali l'età, le esperienze precedenti con gli apparecchi acustici, la capacità uditiva del portatore e l'ambiente sonoro in cui si muove, costituiscono i fattori cui riferirsi per la regolazione degli apparecchi acustici. Molti modelli di apparecchi che Zelger propone possono però essere regolati con precisione anche in base alle preferenze uditive della persona che li porta. Ad esempio il tecnico audioprotesista può stabilire se i suoni saranno percepiti nitidamente e dettagliatamente o invece armonicamente, se mantenere integralmente o solo in parte i rumori di

fondo oppure se i suoni dell'ambiente sonoro quotidiano devono essere uniformi o invece molto variati. Il tecnico può anche tenere conto, all'atto della regolazione degli apparecchi, di come il cervello elabora voci e rumori. In questo modo è possibile offrire al portatore di apparecchi un'esperienza uditiva agevole e rilassata, con la produzione di un suono ottimale e naturale.



Perfetto per me

Gli ausili audioprotesici così personalizzabili consentono pertanto di impostare la percezione del suono in maniera ancora più individuale. Quindi sono due i fattori necessari: l'apparecchio giusto e l'opera di uno specialista. Il risultato determina in quale misura una persona si trovi bene con i propri apparecchi acustici e abbia la sensazione che gli fa pensare: "È perfetto per me!". L'assortimento di apparecchi disponibili include sempre più frequentemente, oltre agli apparecchi di categoria superiore, anche modelli di fasce inferiori di prezzo.

Per informazioni e consulenza rivolgetevi agli Zelger Center e recapiti Zelger. ■

Profilo uditivo e regolazione

La regolazione degli apparecchi acustici allo stile di vita e alle preferenze individuali di chi li porta rappresenta uno dei fattori determinanti ai fini della soddisfazione e del benessere dell'utilizzatore. Gli apparecchi acustici devono essere in grado di amplificare suoni e rumori in modo diverso in base a come la persona sente e vive. A tale scopo l'audioprotesista elabora un **profilo uditivo individuale** tenendo conto dei seguenti criteri: capacità uditiva, ambiente uditivo, elaborazione dei suoni a livello cerebrale e preferenze individuali.

Si possono distinguere due profili principali:

Profilo uditivo dinamico: per portatori di apparecchi acustici che per lavoro o altre ragioni conducono una vita attiva, cambiando frequentemente contesto uditivo.

Profilo uditivo moderato: per le persone che vivono prevalentemente in ambienti uditivi tranquilli con uno stile di vita meno attivo.

Determinate funzioni dei moderni apparecchi acustici possono poi essere regolate con precisione in base al profilo (dinamico o moderato) individuato. L'impostazione della funzione di **riduzione del rumore** e dei microfoni direzionali agevola e migliora la comprensione in ambienti rumorosi.

L'impostazione della **velocità di compressione** regola il tempo di reazione degli apparecchi acustici al variare del volume del segnale in ingresso. In questo modo è garantito, in base al profilo personale, che il portatore percepisca i suoni in modo gradevole e quanto più naturale possibile. ■



L'Opera al cinema

Zelger presenta gli apparecchi acustici in occasione della trasmissione diretta dal MET

Zelger esperti dell'udito ha colto l'occasione di quest'ultima stagione operistica al cinema Cineplexx di Bolzano per ricordare al pubblico l'importanza di un buon udito. In occasione della diretta dal Metropolitan Opera di New York di "La Bohème" di Giacomo Puccini del 5 aprile, i collaboratori Zelger hanno presentato modelli dei più recenti apparecchi acustici e distribuito opuscoli informativi. Durante l'intervallo gli spettatori sono stati invitati a un brindisi. ■



Conferenza al centro anziani

Come gestire i problemi di udito

La sordità può compromettere la comunicazione e le relazioni interpersonali. Nel corso di una conferenza tenutasi presso il centro anziani di Laives, l'esperto dell'udito Roland Zelger e Karin Waldboth dell'Associazione Genitori Bambini Audiolesi hanno spiegato come le persone che soffrono di ipoacusia si accorgono del problema e come ci si relaziona con una persona che soffre di una diminuzione dell'udito. L'evento, tenutosi nel mese di marzo su invito del centro anziani e della casa di riposo di Laives, faceva parte del ciclo di conferenze intitolato "Bereicherungen für das Leben im Alter" (Per vivere meglio nella terza età). ■

Formazione continua per personale specializzato

Workshop sugli apparecchi acustici presso il Zelger Center Bolzano

Il 16 aprile si è tenuto nel Zelger Center di Bolzano un workshop sulla rego-

lazione degli apparecchi acustici per bambini. Il relatore era Roland Zelger. Logopediste, psicologhe ed educatrici di tutto l'Alto Adige si avvalgono delle offerte formative di Zelger esperti dell'udito per tenersi aggiornati sugli sviluppi della moderna tecnologia audioprotesica. L'efficace ricorso ad apparecchi acustici e la loro corretta regolazione per l'uso da parte di bambini che soffrono di una diminuzione dell'udito sono possibili solo grazie alla collaborazione tra medico, audioprotesista e tecnici di audiologia. ■



Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl
via Roma 18M, 39100 Bolzano
tel. 0471 912 150
www.zelger.it

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler
Reg. Tribunale di Bolzano
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione:
Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout:
markenforum.com

Foto:
Ingimage, Zelger esperti dell'udito

Stampa:
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Portando apparecchi acustici, a cosa devo pensare facendo i preparativi per le vacanze?

In valigia va messo un astuccio per la custodia degli apparecchi, i prodotti per la pulizia e la cura, filtri di riserva, batterie, eventuale provabatterie, bicchierino e capsule deumidificanti per l'asciugatura quotidiana. Prima della partenza è consigliabile recarsi per un controllo dall'audioprotesista che può verificare la perfetta funzionalità dei vostri apparecchi e, se è passato molto tempo dall'ultima volta, sottoporvi a un controllo dell'udito. Con l'occasione fategli controllare il vostro apparecchio di riserva, se l'avete.

Posso portare gli apparecchi acustici in spiaggia?

Sì, ma vanno tolti prima di fare il bagno o la doccia e custoditi nell'apposito astuccio. Se ciononostante dovessero bagnarsi, devono essere asciugati con un telo asciutto. Se entrano in contatto con l'acqua salata, prima di asciugarli pulite gli apparecchi con un panno umido. Proteggeteli anche dall'irraggiamento solare diretto. Pertanto non lasciateli sotto il sole. In caso di necessità, al ritorno dalla vacanza portateli per un controllo dal tecnico audioprotesista.

In aereo devo togliere gli apparecchi acustici?

In volo potete tranquillamente continuare a portare i vostri apparecchi acustici. In caso di voli di lunga percorrenza, durante i quali può venir voglia di riposare un po', possono persino essere utili in quanto smorzano i rumori di fondo grazie alla loro funzione di attenuazione dei rumori di disturbo. ■

In vacanza con gli apparecchi acustici?

Approfittate del summer check gratuito offerto da tutti i nostri Zelger Center e recapiti Zelger.





Senti il fischio d'inizio

Ascolta le tue partite preferite in una qualità sonora eccellente! Con gli apparecchi acustici abbinati al nuovo set di comunicazione TV ti sentirai a bordo campo, perché ti permettono di udire in modo naturale e con la massima libertà.

Speciale mondiali: Acquistando i nuovi apparecchi acustici entro la finale dei mondiali 2014 riceverai in omaggio l'utilissimo set di comunicazione TV*!

Ti aspettiamo nei nostri centri per la **prova gratuita** dei nuovi apparecchi acustici:

Bussolengo

Via Cavour 32B
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

San Bonifacio

Corso Venezia 47
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Verona

Via Giovanni della Casa 22
lun.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Villafranca

Corso Vittorio Emanuele 81
mar.-ven. ore 8.30-12.30
ore 15.00-19.00

Grezzana

Farmacia dell'Assunta
Grezzana, via Roma 43
lun. ore 8.30-12.30

Pozzo di San Giovanni Lupatoto

Ottica Ciemme
via Cesare Battisti 25A
mar. ore 9.00-12.00

Tel. 045 800 9 800

* solo per apparecchi selezionati

 **ZELGER**
ESPERTI DELL'UDITO